

La generazione è un ritornello

Questa storia delle generazioni sta diventando ridicola. Abbiamo sempre nutrito, per la verità, una sana diffidenza verso gli "sgoghi autobiografici in chiave di un'avventura spirituale", a cui si accennano, non interpellati, i coetanei, i ventenni, i trentenni, i quarantenni; verso la storia della cultura sparsa secondo la cartella anagrafica; verso chi tenta di arruolarsi in una compagnia di discepoli, come il furiere che vi manda la cartolina prelevata dai fatti nell'anno...

UN GIORNO L'UOMO POTRA' PASSEGGIARE NELLO SPAZIO
Come andremo sulla Luna

Corriere Radio-TV

Strane interviste

Nella mobile gara subito accesi fra certi giornalisti di destra e governativi per l'ambito titolo di « primo in planetario » la Rai non poteva assolutamente mancare. Il « Telegiornale » del 5 ottobre non poteva non aggiornare la sua storia delle interviste. Dopo aver fornito alcune notizie sulla « luna rossa », si è volutamente venute anche a necessariamente scattare un' intervista a Sirane interviste...

Come funzionano i razzi?

Di solito, per muoversi, uomini e macchine hanno bisogno di appoggiarsi su qualche cosa: terra, acqua, aria. Il movimento, insomma, è dovuto all'attrito. I razzi, invece, si muovono in base a un principio completamente differente, e per conseguenza possono avanzare anche nel vuoto.

La velocità raggiungibile con un razzo semplice dipende dalla velocità di espulsione dei gas. E' sufficiente una velocità di espulsione di due chilometri al secondo per spingere un razzo a centinaia di chilometri di altezza e questo è un obiettivo di una ventina d'anni, e con un motore sperimentato durante la seconda guerra mondiale.

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

Vuole essere il primo ad andare sulla Luna

FRANCESCO...
Il no lo esprime col direttore generale di Rai, il professor Enrico...
Il professor Enrico...

Le manovre del contrammiraglio



Il « rifinito orbitale » e la chiave dei futuri voli interplanetari. Speciali razzi-espulsori ruotanti in orbite libere daranno appuntamento agli astronauti per rifornire di carburante questa illustrazione di un disegnatore americano, a volte appunto rappresentate o meglio immaginate come si svelerà la complessa manovra del « rifinito orbitale ».

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

Le bizzarre « tute spaziali »
Quando alla « luna numero due », essa non funziona più a razzo. Essa sta girando per la forza d'inerzia, grazie all'equilibrio tra attrazione terrestre e forza centrifuga, esattamente come da milioni di millenni sta girando attorno alla terra la luna numero uno, quella che tutti conosciamo.

ANTOLOGIA DI POETI

I poeti che qui presentiamo fanno parte con Bazhan, Martynov, Smirnov, Surkov, Prokofiev, Pavlov, della delegazione di poeti sovietici che a un incontro con poeti e critici italiani, distribuito dal loro soggiorno romano. Questo convegno sarà il primo di una serie...

Intervallato
Al centro c'era l'intervallato,
nubila per dormire e riposare.
Dopo aver sommato mezzo razzo...

Leningrado assediata
In che modo pensavo e soprattutto rapido
mi chinavo adesso i talli? L'ora, trarre usava
sua affinità come quella degli uccelli...

Sul sentiero rugiadoso...
Nel sentiero rugiadoso
che serpeggia nel prato
in compagnia di una
non era un conoscente...

I poeti sovietici a Roma

Sono arrivati ieri sera a Ciampino Surkov, Isakovskij e Bazhan - Gli altri componenti della delegazione giungeranno in serata - Oggi l'inizio del convegno sulla poesia, a Palazzo Braschi - L'affettuoso abbraccio tra Carlo Levi e "Stiopa"

Sono arrivati ieri sera alle 23.40, a Ciampino - Est-colla Savas. Ad alcuni dei poeti sovietici è affetto a Roma per l'occasione della poesia del nostro tempo che in questi giorni si sta svolgendo a Palazzo Braschi, alle 10.30, per iniziativa di Italia - URSS.

Ricevuti da amici, scavalcano i ponti italiani, da Carlo Levi, Franco Fortini, Arturo Sforza, Pietro Zverev, me, sono scesi all'aeroporto a poeti Alexej Surkov, Michail Isakovskij, Mikola Bazhan e il filologo, profondo conoscitore della nostra letteratura, Giorgio Bertoldi. Gli altri componenti della delegazione li raggiungeranno in serata, via aerea Piazza - Zaria.



Il gruppo dei poeti sovietici all'aeroporto di Ciampino. Da sinistra, nella foto: Michail Isakovskij e Alexej Surkov. In primo piano Giorgio Bertoldi. « Stiopa », il futuro ha un cuore antico», scrive Fabbrizio Aletti nella foto di Carlo Levi.

Dopo, Abramov Shitsky nato nel Donbass nel 1919. Ha cominciato a pubblicare le sue composizioni nel 1947. L'ultimo momento la pubblicazione della prima raccolta di suoi versi. La poesia tradotta è del Poet.

Intervallato
Al centro c'era l'intervallato,
nubila per dormire e riposare.
Dopo aver sommato mezzo razzo...

Leningrado assediata
In che modo pensavo e soprattutto rapido
mi chinavo adesso i talli? L'ora, trarre usava
sua affinità come quella degli uccelli...

Sul sentiero rugiadoso...
Nel sentiero rugiadoso
che serpeggia nel prato
in compagnia di una
non era un conoscente...

Intervallato
Al centro c'era l'intervallato,
nubila per dormire e riposare.
Dopo aver sommato mezzo razzo...

Leningrado assediata
In che modo pensavo e soprattutto rapido
mi chinavo adesso i talli? L'ora, trarre usava
sua affinità come quella degli uccelli...

Sul sentiero rugiadoso...
Nel sentiero rugiadoso
che serpeggia nel prato
in compagnia di una
non era un conoscente...

Intervallato
Al centro c'era l'intervallato,
nubila per dormire e riposare.
Dopo aver sommato mezzo razzo...

Leningrado assediata
In che modo pensavo e soprattutto rapido
mi chinavo adesso i talli? L'ora, trarre usava
sua affinità come quella degli uccelli...

Sul sentiero rugiadoso...
Nel sentiero rugiadoso
che serpeggia nel prato
in compagnia di una
non era un conoscente...